

CONTINUI TAGLI Costanza (Fp - Cisl): «Mobilitazione del personale contro il trasloco»

Provveditorato: fuga verso Treviso

BELLUNO - Lo spettro del trasloco. Il Provveditorato di Belluno rischia la "fuga" a Treviso. Rischia di chiudere per sempre il portone di via Mezzaterra e di spostare tutto in pianura, come hanno già fatto altri enti del Bellunese. A lanciare l'allarme sono i dipendenti degli uffici. E i sindacati, che ieri hanno indetto assemblee unitarie in tutta Italia per esporre le criticità di vari Provveditorati dello Stivale (oggi Ust, uffici scolastici territoriali). Compreso quello di Belluno.

La criticità numero uno si chiama tagli alle risorse. Soprattutto alle risorse umane. La stima di Cgil, Cisl e Uil è che l'Ust di Belluno (dove lavorano in venti) sia sotto organico

almeno del 40%. Meno dipendenti uguale meno servizi. Con il rischio che il prossimo anno il numero si riduca ancora. Perché da settembre tutti i distaccati dalle scuole dovrebbero tornare in cattedra. Tradotto, significherebbe un'ulteriore calo dei lavoratori in via Mezzaterra, con la conseguenza che gli uffici andrebbero in apnea. «L'effetto diretto potrebbe essere la necessità di accorpamento con Treviso - denuncia Angelo Costanza, della segreteria Fp Cisl Belluno Treviso -. Se oggi i lavoratori del Provveditorato di Belluno sono in venti, l'anno prossimo potrebbero essere in undici, dodici: impensabile mandare avanti il lavoro e curare i servizi al territorio e ai

cittadini». Da qui, la mobilitazione. Che oltre alla battaglia contro la chiusura dell'Ust di Belluno, ingloba i motivi della protesta nazionale. Emblematico lo slogan: «Buona scuola o scuola alla buona?». «I continui tagli alle risorse, il blocco prolungato del turnover e l'ancora atteso rinnovo del contratto - affermano i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil - hanno creato condizioni di lavoro davvero insostenibili per il personale del Miur. Abbiamo promosso questa giornata di mobilitazione per rivendicare lo sblocco delle assunzioni previsto per legge e l'assorbimento degli idonei delle graduatorie vigenti. Vogliamo inoltre un piano assunzionale serio che assicuri la copertura totale del turnover».

«Condizioni
di lavoro
veramente
insostenibili»

